

A NAPOLI

3.000 falsi disoccupati (commercianti e artigiani) nel listone

Dalla redazione NAPOLI — Si erano dichiarati disoccupati e come tali si erano iscritti nel «listone» del centro...

Resi noti i primi nomi degli «evasori» legali SIP

Telefoni gratis: li aveva anche chi doveva indagare

Nell'80 il capo di gabinetto del ministero delle Poste fu incaricato di condurre un'inchiesta sugli utenti privilegiati: ma proprio lui è uno di quelli - Urz conferenza stampa

ROMA — Il ministro delle Poste Di Giesi affidò, a ottobre dell'80, al suo capo di gabinetto Luigi Giangrossi, una severa indagine sui telefoni gratis per ministri e sottosegretari.

spersero e di una truffa ai danni dei cittadini di centinaia di miliardi. Gli agenti della Finanza stanno ora spulciando fra gli indirizzi e i DUF sequestrati alla vigilia di Pasqua...

Ma le accuse scagliate contro la Sip dalle associazioni degli utenti che si sono costituite ieri parte civile nel procedimento giudiziario non si limitano a questo.

Regolamenti e leggi alla mano, i legali hanno dimostrato che non esiste nessuna convenzione che permetta alla Sip di erogare telefonate gratis.

Marina Maresca

Va in porto il progetto di ricapitalizzazione

Il Gruppo Rizzoli annuncia l'ingresso di nuovi azionisti

Perno dell'operazione sarà la «Centrale finanziaria» - Visentini chiamato a garantire l'osservanza dei patti e l'indipendenza del Gruppo e dei suoi giornali

ROMA — Il piano di ricapitalizzazione del gruppo Rizzoli (una iniezione di 153 miliardi di denaro fresco) è praticamente cosa fatta: i soci ratificheranno la decisione nell'assemblea straordinaria indetta per il 29 maggio.

Proprietario presero a rincorrersi voci, polemiche, indiscrezioni, spesso difficili da decifrare sino a ventilare il timore di vere e proprie incursioni patrocinate da gruppi di potere interessati ad acquisire forti quote di controllo del gruppo approfittando della sua difficile situazione finanziaria.

In sostanza ci si chiede quali saranno i singoli o i gruppi che sottoscriveranno, attraverso la Centrale, le nuove quote di capitale azionario. Si sa che il gruppo Rizzoli guarda soprattutto a imprese industriali (si fanno tra gli altri i nomi di De Benedetti e Artoni): che è stato messo a punto uno «statuto dell'impresa» per delimitare i confini tra partecipazione azionaria e autonomia gestionale del giornale.

ne, sia perché l'uomo — Roberto Calvi — che guida le sorti della Centrale del Banco Ambrosiano è al centro delle note vicende giudiziarie. Il prossimo appuntamento è per il 29 maggio. Per tutto si è risolto in poche ore: alle 12.30 si è riunito il consiglio d'amministrazione (il gruppo per il 1980 ha realizzato, dopo molti anni, un utile — 1 miliardo e 513 milioni) — e una riduzione dei debiti finanziari pari al 6,8%, un paio d'ore dopo i dirigenti hanno comunicato l'esito della riunione ai direttori e alle organizzazioni sindacali.

Oggi non esce «L'Adige» per lo sciopero dei tipografi

TRENTO — Il quotidiano «L'Adige» non sarà oggi né le edicole per uno sciopero dei poligrafici delle due società che gestiscono immobili e testata. Lo sciopero è stato deciso per rivendicare dalla proprietà — la DC locale — scelte chiare e definitive sulla crisi che da anni investe il giornale.

Magistratura, Regione e Comune di Roma indagano

Tre inchieste sulla morte per la mancata emodialisi

Si cerca di stabilire se c'è stata «omissione di soccorso» - Necessaria l'istituzione di un servizio di urgenza

Tre inchieste, aperte rispettivamente dalla magistratura, dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma, dovranno accertare le circostanze che hanno provocato la morte di Luigi Mosca, l'ufficiale in pensione deceduto la sera di Pasqua nella sala di rianimazione del S. Spirito dopo una affannosa quanto vana ricerca di un rene artificiale.

Il caso tragico di Luigi Mosca ha riaperto dunque una questione più generale. Lo sventurato pensionato non sarebbe morto per una mancata dialisi, dicono al S. Spirito, perché le sue condizioni generali erano assai precarie per un vizio cardiaco.

Il servizio di urgenza organizzato, tutto lasciato all'iniziativa e alla buona volontà di medici e infermieri occupati nelle strutture pubbliche. Alle cliniche private (che pure possiedono 167 dei 367 reni artificiali esistenti nella regione) non è possibile ricorrere se non con appuntamento programmato.



Luigi Mosca

L'inerzia del governo paralizza i servizi

Studi medici chiusi in quattro regioni

ROMA — E' proseguita ieri, e si conclude oggi, la «serrata» dei medici di famiglia nel Lazio, Abruzzo, Campania e Sicilia. La decisione del sindacato di categoria di inasprire la protesta con uno sciopero di tre giorni consecutivi per gruppi di regioni (la scorsa settimana era toccata alla Calabria) ha determinato un aggravamento dei disagi sui cittadini, colpendo la parte più povera della popolazione.

Minacciato blocco nella scuola di scrutini ed esami

ROMA — Il blocco degli scrutini e degli esami viene minacciato dallo SNALS, il sindacato autonomo della scuola, che ha annunciato una «durissima» azione di lotta che impedirà la regolare conclusione dell'anno scolastico. Lo SNALS ha fatto sapere che studierà anche la possibilità di bloccare le operazioni di scelta dei nuovi libri di testo che vanno fatte entro il prossimo mese.

Non c'è ottimismo tra gli albergatori in Riviera

S.O.S. per le vacanze in Liguria

Appartamenti a un milione ed anche a un milione e mezzo al mese: dipende dalla distanza dal mare

Dal nostro inviato SANREMO — Improvvisamente un account d'estate sul verde dei palmeti e delle agavi, una ragazza bionda in monokini sdraiata sulla sabbia insieme ai primi bagnanti, le imposte color paglierino delle case-fantasma destinate a vivere solo due mesi all'anno. La stagione turistica è alle porte e gli albergatori non sono molto ottimisti. Ma il boom delle seconde case sembra inarrestabile. Quanto costa un appartamento per l'estate? Almeno un milione al mese a Diano Marina, Sanremo, Ospedaletti, nel golfo Paradiso, a Cavi di Lavagna, nelle Cinque Terre, a Rapallo. Di cinque soprattutto dalla distanza dal mare: per averlo abbastanza vicino da sentirne il respiro bisogna pagare fino a un milione e mezzo mensili.

È un spreco assurdo, anche se comprensibile dal punto di vista dei piccoli risparmiatori che vedono il rischio sempre più buio. Ma ecco il rovescio della medaglia: nonostante questo enorme patrimonio abitativo quasi inutilizzato, la Riviera ligure è colpita da un terremoto invisibile che produce ogni giorno i suoi senza tetto e induce i sindaci a invocare l'invio di prefabbricati come in Irpinia.

Difficile dire quante siano le sentenze di sfratto già esecutive: secondo Ugo Caneto, segretario provinciale del Sui di Imperia, almeno seicento delle quali centocinquanta soltanto a Diano. A Oneglia e Porto Maurizio 73: «Arrivano a 400 — dice Caneto — entro la fine dell'anno: e non c'è Comune che disponga di un solo alloggio da offrire ai senza tetto».

Come sardine in scatola E' così milanesi, torinesi, ma anche stranieri si arrangiano a vivere in poche stanze come sardine in scatola, tirandosi dietro la convezione e il frastuono delle città dalle quali hanno cercato di fuggire.

Storie di sfrattati Venerdì 3 aprile, in corso Inglese a Sanremo, cinquanta carabinieri e poliziotti portarono via di peso i quattro componenti della famiglia Mangiola. Tre giorni prima il questore e il colonnello dei carabinieri avevano fatto visita al sindaco per informarlo che, da quel momento, gli sfrattati sarebbero stati estromessi con l'impiego della forza pubblica.

Quando esce dalla caserma, dice il maresciallo dei carabinieri, inestendo anche i commercianti e gli artigiani. In questo caso, però, l'operazione si conclude con lo sfratto solo nei confronti dei più poveri: barbieri, sarti, piccoli artigiani, gestori di bottegucce. Scompaiono mestieri antichi per far posto a bottegucce, sedi di rappresentanza, succursali di assicurazioni. Più spesso, invece, l'ingiunzione di sfratto approda ad una inverosimile moltiplicazione del canone d'affitto (da tre a cinque volte).

Manifestazioni per il 44° anniversario della morte di Gramsci

ROMA — Il 25 e 26 aprile, in Sardegna, sarà celebrato il 44° anniversario della morte di Antonio Gramsci. Sono in programma una serie di manifestazioni culturali e politiche. Le iniziative sono state promosse dall'Istituto Gramsci della federazione del Pci di Nuoro: dagli «Amici della Casa Gramsci» di Milano. Saranno presenti delegazioni di Genova, Torino, Milano, Imola, Livorno, Roma e Tur.

Contro i mercanti di morte

L'aborto, oggi, non è più una merce ma una possibilità che la comunità civile mette a disposizione della donna quando sono state esaurite tutte le altre possibilità di regolare consapevolmente la maternità. L'aborto esisteva anche prima della legge che lo regola ma era clandestino, in mano al mercato nero dei «cucchiai d'oro», dei mercanti di morte. Abolendo la legge non si abolirebbe l'aborto, ma si rimetterebbe semplicemente l'affare nelle mani dei mercanti di morte. L'aborto può essere combattuto solo diffondendo la contraccezione cioè elevando il livello culturale ed economico della popolazione, soprattutto degli strati meno abbienti e meno preparati. I sedicenti difensori della vita ostacolano la contraccezione di fatto favorendo l'aborto e preparando il ritorno dei mercanti di morte. Difendere la legge attuale sull'aborto, per quanto imperfetta, è il primo passo per abolire la necessità dell'aborto. Difendere questa legge è anche un fatto di cultura e di informazione.

Logo for 'Sociologia' and 'Saggi di more' with a small graphic.

Logo for 'MARCI' with a stylized graphic.